UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA

COMUNE DI LANUSEI | COMUNE DI ELINI | COMUNE DI ARZANA | COMUNE DI LOCERI | COMUNE DI BARI SARDO | COMUNE DI ILBONO

DELIBERAZIONE COPIA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 43 **DEL 10.11.2015**	**OGGETTO: Determinazione fondo risorse decentrate 2015 – Presa d'atto costituzione fondo e formulazione indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la ripartizione del fondo per le risorse decentrate anno 2015.**

L'anno **duemilaquindici** addì **dieci** del mese di **novembre** alle ore **10:25 nella sala delle Adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Fanni Paolo Sebastiano** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
FANNI PAOLO SEBASTIANO	PRESIDENTE	X	
DEIANA ROSALBA	VICEPRESIDENTE	X	
MELIS MARCO	COMPONENTE		X
PIRODDI ANDREA	COMPONENTE	X	
UDA ROBERTINO	COMPONENTE	X	

Partecipa **la Dott.Ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di Segretario Dell' Unione;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

[X] il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

[X] il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

- l'articolo 4 del CCNL 01/04/1999 dispone che in ciascun ente le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 nel rispetto dei vincoli posti dall'articolo 17 del medesimo contratto;
- l'articolo 5 del CCNL 01/04/1999 come modificato dall'articolo 4 del CCNL 22/01/2004 nel disporre la durata quadriennale del contratto decentrato avente contenuto normativo disciplina la durata annuale del contratto decentrato integrativo nel quale è disciplinata la modalità di utilizzo delle risorse;
- il CCNL nel tracciare il percorso per la contrattazione decentrata integrativa prevede, a seguito della nomina della delegazione di parte pubblica, l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo politico, delle linee guida cui la delegazione di parte pubblica, nello svolgimento della trattativa, dovrà attenersi;

DATO ATTO CHE

- l'adozione di un atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione in cui sono definiti le linee guida per l'avvio della contrattazione integrativa decentrata, ancorché non previsto come atto obbligatorio, è stato codificato in via di prassi da parte dell'ARAN;
- in particolar modo, secondo quanto dichiarato dall'ARAN, gli indirizzi devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi fissati nel piano delle performance;
- detti indirizzi devono fornire indicazioni anche in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse, sia stabili sia variabili, del fondo per le risorse decentrate costituito ai sensi delle disposizioni contrattali e dei vincoli imposti dalla normativa;
- il fondo per le risorse decentrate è annualmente determinato sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche- finanziarie dell'ente sulla base dei processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi;

VISTI :

- l'art. 47 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art.40 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni attivino autonomi livelli di contrattazione integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio e sulle materie e nei limiti stabiliti dal CCNL, tra i soggetti che quest'ultimo prevede;
- l'art.5 del CCNL dell'1/4/99 come integralmente sostituito dall'art.4 del CCNL del 22/1/2004, il quale stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo;
- la legge n. 15/2009 e il decreto attuativo alla stessa (D.Lgs. 27.10.2009 n. 150);
- il bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il piano delle performance riferito al triennio 2014-2016 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 16/12/2014;
- la determinazione del responsabile del servizio degli Affari Giuridici ed economici n. 279 del 21/09/2015 di quantificazione del fondo salario accessorio per l'anno 2015 che ammonta a complessivi € 75.058,67 di risorse stabili ed € 25.752,40 di risorse variabili cui si rinvia;

RITENUTO di dover definire gli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in sede di stipula dell'accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015;

VERIFICATO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 28/06/2010 è stata costituita, ai sensi dell'art. 5, comma II, del C.C.N.L. di Comparto sottoscritto in data 01.04.1999, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica abilitata alle trattative sugli istituti rimessi a livello di contratto decentrato integrativo

CONSIDERATO necessario, per il personale non dirigente, provvedere alla definizione degli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi nella ripartizione delle risorse del fondo per l'anno 2015, utili a definire:

- i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

RITENUTO OPPORTUNO

- procedere alla destinazione delle risorse disponibili in applicazione della normativa contrattuale di riferimento, tenendo conto di quanto segue:

- dei vincoli già imposti sull'utilizzo derivante dalla remunerazione delle progressioni orizzontali in essere, dalla remunerazione delle specifiche responsabilità e dell'indennità di comparto;
  - delle seguenti priorità:
    - ⇒ finanziamento delle indennità spettanti ai dipendenti che svolgono il servizio organizzato in turni;
    - ⇒ corresponsione di incrementi retributivi collegati alla progressione economica orizzontale, nel rispetto dei criteri stabiliti nell'art. 11 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo siglato il 04/10/2010, mediante procedura selettiva la cui attribuzione deve essere riconosciuta massimo al 50% dei dipendenti per ciascuna categoria;
    - ⇒ per via residuale, delle risorse stabili e variabili agli istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di riferimento e dal vigente C.C.D.I.
  - prevedere che in merito alla definizione degli accordi da rispettare in sede di approvazione del regolamento disciplinante la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dall'articolo 93 del D.Lgs 163/2006 la delegazione di parte pubblica rispetti i seguenti ulteriori criteri :
  - gli incentivi siano riconosciuti per le sole attività di progettazione riferite a lavori pubblici e solo quando i relativi lavori siano posti a base d'asta;
  - siano escluse dall'incentivo le attività di manutenzione siano esse ordinarie o straordinarie anche quando i relativi lavori siano affidati in appalto;
  - la percentuale di incentivo ripartibile per ciascuna opera, nel limite massimo del 2% comprensivo di ogni onere anche a carico dell'amministrazione (oneri riflessi e IRAP),;
  - i beneficiari dei compensi siano individuati tra i dipendenti interni incaricati delle funzioni di responsabile del procedimento, della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché i loro collaboratori ;
  - la ripartizione dell'incentivo sia fatta tenuto conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale, tenuto conto dell'effettivo rispetto dei tempi e dei costi previsti nel quadro economico;
  - il 20% delle risorse finanziarie del fondo sia destinato all'acquisto di strumentazioni tecniche funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati nonché all'ammodernamento ed accrescimento dell'efficienza dell'ente;
  - Gli incentivi possano essere riconosciuti anche quando parte della - progettazione sia affidata all'esterno graduando la quota di incentivo da riconoscere secondo criteri di logicità, congruenza e ragionevolezza;
  - devoluzione in economia delle quote del fondo incentivante corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, ma affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione e delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni, anche se svolte da dipendenti interni, prive dell'accertamento di esecuzione dell'opera in conformità ai tempi ed ai costi prestabiliti.;
  - vincolare l'utilizzo delle risorse disponibili in applicazione della normativa contrattuale di riferimento, tenendo conto di quanto segue:
    - conservare la distinzione comunicata dai Comuni tra parte fissa e parte variabile nonché tra risorse destinate al Servizio di Polizia Municipale e Servizi Sociali:
    - destinare le risorse derivanti dal trasferimento per il Servizio Sociale al personale di originaria appartenenza di ciascun Ente, in attesa di omogeneizzare il criterio della determinazione delle stesse e superare le notevoli differenze esistenti nella quantificazione da parte degli Enti
    - di prevedere, in via eccezionale, la possibilità di derogare ai principi posti al punto precedente, nel caso in cui, ove si realizzi una riduzione delle risorse umane che originariamente partecipavano alla ripartizione, le risorse possano essere utilizzate anche per il personale transitato successivamente dal medesimo ente ed assegnato ad altro servizio;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, che si riportano in calce al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI

- ⇒ gli ultimi contratti di lavoro del comparto "Regioni ed Enti locali" ed esattamente:
  - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002-2003 sottoscritto in data 22 gennaio 2004 secondo le disposizioni contenute nell'art.47 del D.Lgs.165/2001
  - biennio economico 2004-2005 sottoscritto in data 9 maggio 2006;
  - biennio economico 2006-2007 sottoscritto in data 11 aprile 2008;

- biennio economico 2008 – 2009 sottoscritto in data 31 luglio 2009;

⇒ le disposizioni dei precedenti CCNL stipulati dal 6/07/1995 al 5/10/2001 riferiti al personale del medesimo comparto, salvo espressa disapplicazione;

Tutto ciò premesso e considerato, con votazione espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che le risorse decentrate per l'anno 2015, determinate dal Responsabile del Servizio con atto n. 279 del 21/09/2015, ai sensi dell'art. 31 del CCNL 2002/2005, sono pari a € 100.811,07 annuali, come determinato nei seguenti prospetti:

RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2015		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Fondo storico comunicato dai Comuni aderenti all'Unione per il personale trasferito	71.917,24
	Art. 4 comma 2 - recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza dal 01/01/04	3.141,43
TOTALE RISORSE STABILI		**75.058,67**

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2015		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
	Fondo storico comunicato dai Comuni aderenti all'Unione per il personale trasferito	25.752,40
TOTALE RISORSE VARIABILI		**25.752,40**

3. di formalizzare gli indirizzi e le direttive di cui in premessa in ordine alla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015 come segue:

   a) obiettivi strategici: destinare una parte congrua delle risorse alla gli istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di riferimento e dal vigente C.C.D.I.

   b) priorità nell'utilizzo delle risorse:

   ⇒ finanziamento delle indennità spettanti ai dipendenti che svolgono il servizio organizzato in turni;

   ⇒ corresponsione di incrementi retributivi collegati alla progressione economica orizzontale, nel rispetto dei criteri stabiliti nell'art. 11 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo siglato il 04/10/2010 mediante procedura selettiva la cui attribuzione deve essere riconosciuta massimo al 50% dei dipendenti;

   ⇒ per via residuale, delle risorse stabili e variabili agli istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di riferimento e dal vigente C.C.D.I.

   In merito alla definizione degli accordi da rispettare in sede di approvazione del regolamento disciplinante la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dall'articolo 93 del D.Lgs 163/2006 la delegazione di parte pubblica rispetti i criteri di cui in premessa;

   c) vincoli:

   ⇒ conservare la distinzione comunicata dai Comuni tra parte fissa e parte variabile nonché tra risorse destinate al Servizio di Polizia Municipale e Servizi Sociali:

   ⇒ destinare le risorse derivanti dal trasferimento per il Servizio Sociale al personale di originaria appartenenza di ciascun Ente, in attesa di omogeneizzare il criterio della determinazione delle stesse e superare le

notevoli differenze esistenti nella quantificazione da parte degli Enti

- ⇒ di prevedere, in via eccezionale, la possibilità di derogare ai principi posti al punto precedente, nel caso in cui, ove si realizzi una riduzione delle risorse umane che originariamente partecipavano alla ripartizione, le risorse possano essere utilizzate anche per il personale transitato successivamente dal medesimo ente ed assegnato ad altro servizio;

4. di incaricare il Segretario dell'Unione in qualità di Presidente della delegazione di parte pubblica, a proseguire le procedure di confronto con la parte sindacale, nel rispetto degli indirizzi fissati con il presente atto;
5. di dare atto che sul fondo delle risorse decentrate 2015, parte variabile, dovranno transitare tutti gli impegni iscritti a titolo di corresponsione compensi al personale dell'Ente per particolari prestazioni;
6. che le risorse di cui sopra trovano copertura finanziaria negli interventi di bilancio relativi al pagamento delle retribuzioni;
7. Di dare atto che il presente provvedimento:
   - è assunto nel rispetto dei limiti previsti in tema di contenimento della spesa di personale;
   - sarà inviato al Revisore dei Conti e solo dopo aver acquisito l'espressione di parere favorevole, in merito alla compatibilità dei costi previsti nel presente provvedimento diventerà esecutivo

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO DELL' UNIONE
F.TO PAOLO SEBASTIANO FANNI	F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
	10/11/2015	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
	10/11/2015	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **10/11/2015** n. **315** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell' art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 5.441 del 10/11/2015).

Elini, lì 10/11/2015

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione ***è divenuta esecutiva***

☐ - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;

☒ - perché dichiarata immediatamente eseguibile;

☐ - perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art.. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;

☐ - decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n°_____ del_____(art. 33 della L. R. 38/94);

☐ - che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° _____ _____ in data _____: per_____

Elini, lì 10/11/2015

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, lì 10/11/2015

L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS